

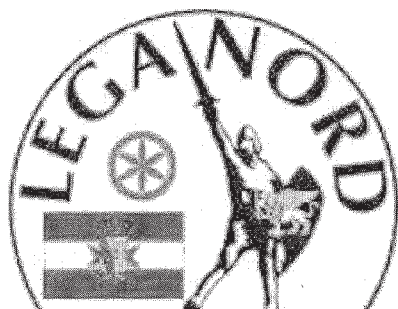
[Home](#)

## Ilaria Quilici (Lega Nord Capannori): bene il bilancio socio-partecipativo ma il sorteggio?

E' stato pubblico ed accessibile a tutti? Indiscrezioni su personaggi "chiaccherati"

Lun, 08/04/2013 - 17:48 | Informa

[L'Opinione](#)



**Il progetto elaborato dal Comune di Capannori riguardo al bilancio socio partecipativo, a cui molti cittadini sono stati ammessi a partecipare per elaborare progetti e proposte su ambiente, infrastrutture, sicurezza e salvaguardia del territorio, sicuramente rappresenta un valido strumento per l'esercizio di quel principio di democrazia diretta da parte dei cittadini capannoresi per interagire con l'amministrazione comunale.»**

Esordisce così in una nota rilasciata alla stampa la responsabile della Lega Nord di Capannori **Ilaria Quilici**.

«**Fin qui tutto bene** – prosegue Quilici – se l'idea di dare voce e ascolto ai cittadini capannoresi fosse esercitata in modo democratico, senza pregiudizi e condizionamenti, **infatti pare che la scelta dei partecipanti al progetto sia stata fatta tramite un sorteggio, le cui modalità di attuazione non sono state rese note.**

Ci chiediamo se questo sorteggio dei cittadini che hanno fatto richiesta di partecipazione sia stato **pubblico e accessibile a tutti.**

Alla luce di alcune "indiscrezioni" pare, così come si capisce dalle foto pubblicate dal Comune, che **tra i partecipanti ci siano diverse persone che a vario titolo in passato hanno avuto peso e influenza su scelte importanti relative alla politica comunale sul territorio, come referenti di personalità aventi un certo rilievo, indubbiamente quindi conosciute.**

Ci appare quindi chiaro che a Capannori – conclude la Quilici - nella pratica delle cose la parola democrazia abbia un proprio significato particolare e specifico, contrario quindi alle comuni definizioni che possiamo trovare aprendo un qualsiasi dizionario, e, **che le decisioni di carattere peculiare sulla politica del territorio siano prese sempre dai soliti che si nascondono dietro iniziative tese ad avere consenso mediatico all'esterno per ottenere consensi e credibilità, che forse in altra maniera con programmi specifici non potrebbero ottenere.»**